

Padova, 27.11.2004

## LA GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI TRA SVILUPPO LOCALE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

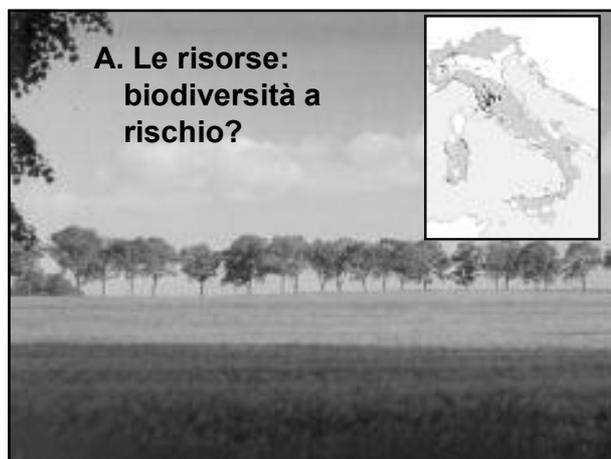
**Davide Pettenella**

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali  
Università di Padova

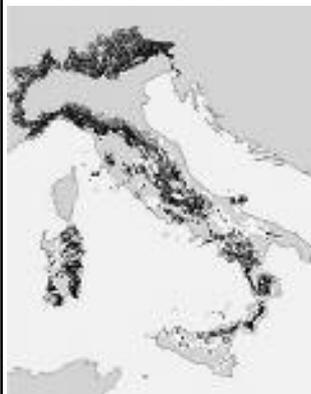
[davide.pettenella@unipd.it](mailto:davide.pettenella@unipd.it)

### Organizzazione della presentazione

- A. Le risorse forestali italiane: biodiversità a rischio?
- B. Condizioni del mercato
  - Prelievi*
  - Cambiamenti strutturali*
- C. Linee d'azione per lo sviluppo locale
  - Direct marketing*
  - Politiche di public procurement*
  - Integrazione turismo-foreste*
  - Politiche energetiche*
  - Semplificazione amministrativa e outsourcing*
  - Politiche di marchio*



### Distribuzione territoriale

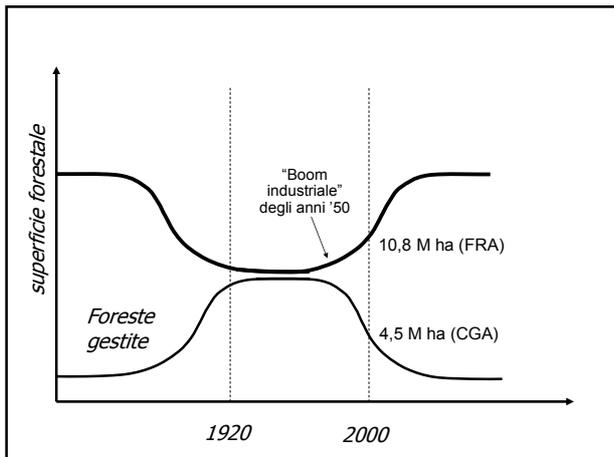


Foreste = montagna



### I dati sulla superficie forestale

Fonti:		
1. IFNI (1985)	8,6	M ha
2a. ASF-ISTAT (1985)	6,4	M ha
2b. ASF-ISTAT (1999) (di cui 0,2 M ha di macchia)	6,8	M ha
3. CGA-ISTAT (1990)	5,6	M ha
4. Corine land cover (1996)	7,2 M ha 9,7 M ha (formaz. minori)	
5. FRA (2000)	10,8	M ha
6. CGA-ISTAT (2000)	4,5	M ha



### Elementi caratterizzanti

- concentrazione in territorio montano e collinare (95,0%)
- circa un quarto delle aziende agrarie ha boschi
- grande diffusione di cedui (57%), anche se in gran parte invecchiati

Struttura fondiaria:

- forte presenza della proprietà pubblica (40,0%), soprattutto comunale
- fustate in prevalenza pubbliche (52%)
- circa 660.000 aziende con boschi; superficie media: 7,1 ha; grande quantità di piccolissime proprietà (aziende?)

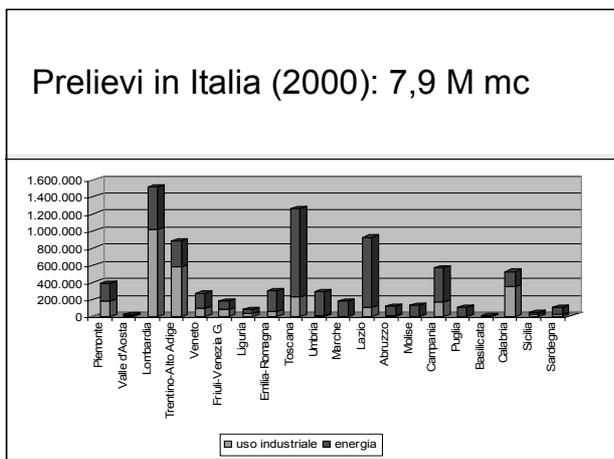
### In sintesi:

→ mancato adeguamento strutturale nella proprietà privata (un'organizzazione fondiaria ancora collegata all'autoconsumo aziendale)

+ una proprietà pubblica ancora ben lontana da una gestione ottimale

Una nuova tipologia di proprietario privato: il **"proprietario lontano"**

→ necessità di un sistema di servizi alla gestione e commercializzazione



### Un processo di "specializzazione" dell'offerta dell'Appennino

	uso industriale energia	totale
Piemonte	182.682	207.562
Valle d'Aosta	8.105	16.578
Lombardia	1.022.052	490.823
Trentino-Alto Adige	583.750	304.485
Veneto	94.743	176.844
Friuli-Venezia G.	81.204	100.324
Liguria	34.161	50.003
Emilia-Romagna	57.773	248.800
Toscana	230.956	1.031.684
Umbria	10.311	277.382
Marche	1.668	182.549
Lazio	103.690	823.838
Abruzzo	6.009	115.471
Molise	3.250	131.539
Campania	165.821	401.508
Puglia	476	103.736
Basilicata	50	5.335
Calabria	353.720	172.170
Sicilia	21.843	25.889
Sardegna	19.531	91.104
<b>Italia</b>	<b>2.981.795</b>	<b>4.957.624</b>

uso industriale	
Nord	1.972.536 (66,2%)
Calabria	353.720 (11,9%)
altre	655.539 (22,0%)
<b>Italia</b>	<b>2.981.795 (100,0%)</b>

## Una offerta (appenninica) "spiazzata" dall'andamento del mercato

- Venir meno della domanda di traverse
- Venir meno della domanda di paleria grossa
- Crescita della domanda di assortimenti di qualità di latifoglie di pregio
- Crescita della domanda di legname per pannelli
- Crescita della domanda di legna ad uso energetico

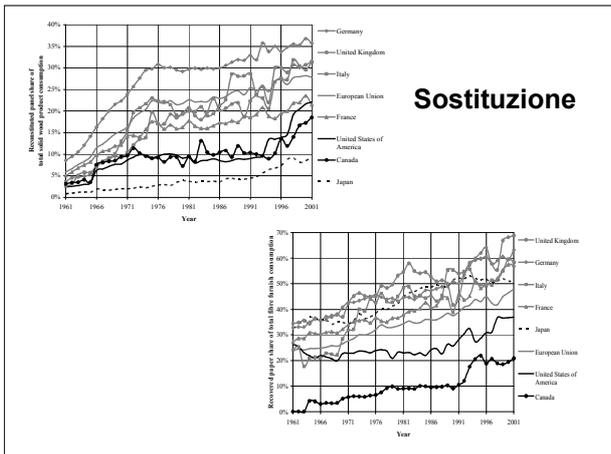
Problemi strutturali

Problemi di dispersione

Problemi di scala

## Cambiamenti strutturali nel mercato del legno italiano

- Sostituzione materie prime
- Concentrazione e internazionalizzazione delle imprese
- Concentrazione delle fonti di approvvigionamento nell'arboricoltura
- Delocalizzazione (de-industrializzazione)
- Liberalizzazione dei mercati, con eliminazione delle barriere non tariffarie
- *Corporate Social Responsibility* (CSR)



## Processi di sostituzione Residui forestali → residui sintetici prodotti finali riciclati



(2002)

	Consumo medio giornaliero	Consumo medio annuo l.recupero	Note
1° produttore italiano di p.particelle	5.000 ton	1,8 M ton	100% di legname di recupero; 40% dall'estero (F,CH,G)
2° produttore italiano di p.particelle	Prezzo in fabbrica legname post-impiego (riciclato) ≈ 0 Euro/ton	00 ton	60% di legname di recupero sul totale utilizzato
1° produttore italiano di MDF	3.000 ton (?)		? 70% di legname di recupero sul totale utilizzato per produrre p.particelle

L'Italia è il più grande importatore europeo di legna da ardere e scarti di legno

• Legna da ardere	: 600.000 mc	25,5 M \$
• Carbone da legna	: 41.000 ton	10,4 M \$
• Chips	: 1.330.000 mc	19,8 M \$
• Scarti	: 820.000 mc	21,7 M \$

(dati FAO- 2002)

## Concentrazione e internazionalizzazione delle imprese

- Stora (S) + Enso (Fin);
- UPM Kymmene (Fin) + Champion International (USA);
- Norske Skog (N) + Södra (S)
- SCA (S) + Gräninge (S)

	Fatturato (Mld lire 1998)	Superficie forestale (M ha)	Segherie	Addetti
International Paper	45.000	3,1*	50	n.d.
Weyerhaeuser	20.000	2,2**	34	35.800
UPM-Kymmene	16.400	0,9	9	32.000
StoraEnso	12.500	0,9	19***	40.000
Södra	1.650	1,7****	6	2500

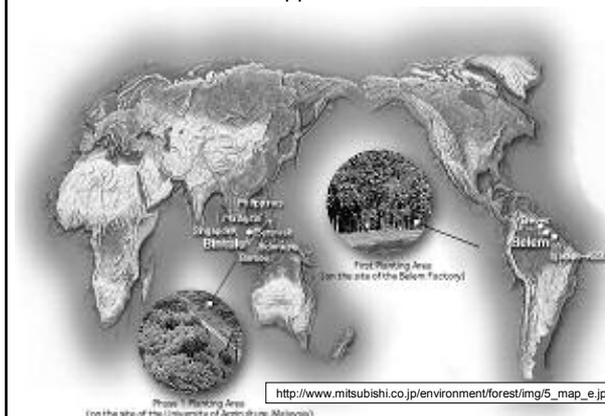
\* a cui possono essere sommati 0,8 M ha di piantagioni di pino radiata in comproprietà in Nuova Zelanda  
 \*\* a cui vanno sommati 11 M ha in concessione in Canada  
 \*\*\* con una capacità produttiva di 5 M mc di segati/anno  
 \*\*\*\* dei membri associati

## Confronto tra il valore delle produzioni di alcuni Stati e delle TNC

Paese/TNC	Mld US\$	Paese/TNC	Mld US\$
USA	1.722.0	Sweden	109.4
Germany	977.0	Mitsui	109.4
Italy	559.0	Itochu	108.7
UK	487.7	Mitsubishi	107.1
Japan	407.0	Exxon	100.7
France	222.0	General Electrics	100.5
Netherlands	163.0	South Korea	100.4
General Motors	161.3	Toyota Motor	99.7
Daimler Chrysler	154.6	Royal Dutch / Shell	93.7
Brazil	151.0	.....	
Ford Motor	144.4	United Nations	1
Wal-Mart Stores	139.2	(regular annual budget)	
Canada	121.3		
Spain	113.0		

Fonte:  
<http://www.globalpolicy.org/soecon/tncs/tncstat2.htm>

## Attività forestali del Gruppo Mitsubishi all'estero



## Piantagioni forestali della Shell

Paese	Area, intervento
Cile	33.000 ha eucalitto, produzione paste
Congo	17.000 ha eucalitti tondame e tondelli per paste
Nuova Zelanda	24.000 ha p.radiata, tondame e tondelli per paste
Uruguay	30.000 ha eucalitti, tondame e tondelli per paste per export in Europa

Mather 2000: 31 cit. da Weber 2002

## La specializzazione produttiva: la domanda industriale sempre più legata alle piantagioni

	% sulla produzione totale	
	2000	2050
Foreste vergini	22	5
For.secondarie saltuariamente gestite	14	10
For.secondarie regolarmente gestite	30	10
Piantagioni con specie autoctone	24	25
Piantagioni con specie esotiche	10	50

### Delocalizzazione produttiva

Paese	Nome
USA	U.S. Cora LLC
Canada	Belkora (Belgium) - (Belgium)
Francia	Corà Wood (France)
Germania	Korä (Germany) - (Germany)
Italia	Corà (Italy) - (Italy)
Paesi Bassi	Wij (Netherlands) - (Netherlands)
Polonia	Wojcik (Poland) - (Poland)
Portogallo	Corà (Portugal) - (Portugal)
Repubblica Ceca	Corà (Czech Republic) - (Czech Republic)
Spagna	Corà (Spain) - (Spain)
Svezia	Corà (Sweden) - (Sweden)
Turchia	Corà (Turkey) - (Turkey)
Ungheria	Corà (Hungary) - (Hungary)

Corà  
2004 - 2005  
2006 - 2007  
2008 - 2009  
2010 - 2011  
2012 - 2013  
2014 - 2015  
2016 - 2017  
2018 - 2019  
2020 - 2021  
2022 - 2023  
2024 - 2025

### Liberalizzazione dei mercati, con eliminazione delle barriere non tariffarie

→ Crescita delle preoccupazioni ambientali e della capacità di reazione



Greenpeace al Min. per le Infrastrutture per legno di Azobe' della Liberia acquistato dalle FS dalla Tecnoalp srl, rifornita dalla Oriental Timber Company (responsabile, sec. il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, di traffico illegale d'armi). Novembre 2001



**Deforestazione: 14, 2 Milioni di ettari distrutti ogni anno (sec. FAO)**

#### Commercio internazionale di legname illegale

Fenomeno in crescita (Paesi tropicali ma anche Est Europa)

- Un decimo del commercio internazionale è alimentato da tagli illegali per un valore di 150 Mld \$/anno (OECD Environmental Outlook, 2001)
- Almeno 50% dei prelievi nel bacino amazzonico, Africa centrale e sud-est asiatico è illegale (Royal Institute of International Affairs, 2002)

#### Le responsabilità dell'Italia:

- 6° importatore mondiale di legno
- 2° importatore europeo di legno
- 1° importatore di legno dai Balcani e sud Europa
- 2° importatore europeo di legno tropicale



## Politica delle energie rinnovabili

Impieghi energetici

- Impianti termici a piccola scala (fino a 150 kW)
- Impianti termici a media scala (fino a 500 kW), anche in mini-reti
- Impianti termici a grande scala con rete di teleriscaldamento
- Produzione di sola energia elettrica a media e grande scala

## Un esempio: la Calabria

Entro la fine del 2004: 80 MWe di potenza installata in centrali a biomassa

Fabbisogno: 1,4 M t (2,8 M mc di legna)

localizzazione	MW	Fabbisogno legno (t)	uso industriale energia		totale	
			Piemonte	182.682	207.562	390.244
			Valle d'Aosta	8.105	16.578	24.683
			Lombardia	1.022.052	490.823	1.512.875
Rende CS	12-14	140.000	Trentino-Alto Adige	583.750	304.485	888.235
			Veneto	94.743	176.844	271.587
			Friuli-Venezia G.	81.204	100.324	181.528
Crotona KR	20 + 20	250.000	Liguria	34.161	50.003	84.164
			Emilia-Romagna	57.773	248.800	306.573
			Toscana	230.896	1.031.884	1.262.840
Cutro	20?	250.000	Umbria	10.311	277.382	287.693
			Marche	1.668	182.540	184.217
			Lazio	103.690	833.838	937.528
Strongoli KR	10	250.000	Abruzzo	6.009	115.471	121.480
			Molise	3.250	131.539	134.789
			Campania	166.821	401.508	568.329
			Puglia	476	103.736	104.212
			Basilicata	50	5.335	5.385
			Calabria	353.720	172.170	525.890
			Sicilia	21.843	25.880	47.722
						535
						419

Il gigantismo di alcuni progetti rischia di compromettere l'interesse ad un impiego che – in altra scala – ha elementi di convenienza

## Politiche di Green public procurement

Effetti diretti

17% del PIL = domanda del settore pubblico

Effetti indiretti:

Dal 20 a 40% degli investimenti dipendono da scelte del settore pubblico:



## Alcuni esempi

- Prodotti cartari con carta riciclati
- arredo uffici con prodotti certificati FSC (Regione Toscana realizzazione Consiglio Regionale; Centro Ecologia Alpina Monte Bondone, nuovi uffici Banca Etica); ARPA Piemonte = bando in corso di predisposizione per fornitura arredi)
- Impianti in legno per parchi-giochi e arredo urbano (no impregnazione CCA)
- CLEA: *Costruzione in Legno per Emergenze Abitative* (IVALSA – ARSIA Toscana)
- Barriere fono-assorbenti in legno
- Impianti in legno per Olimpiadi invernali a Torino
- Energia termica da impianti a biomasse legnose
- Pali per vigneti
- Pali ed altre infrastrutture ad uso navale e marittimo certificati

## Libri per le foreste

Fulvio Abbate, Edoardo Albinati, Niccolò Amanniti, Stefano Benni, Veronica Bonelli, Riccardo Brun, Filippo Casaccia, Giovanni Dal Ponte, Gudrun Dalla Via, Sandrone Dazieri, Andrea De Carlo, Giancarlo De Cataldo, Luciano De Crescenzo, Erri De Luca, Otto Gabos, Girolamo De Michele, Maria Ida Gaeta, Kuki Gallmann, Rudi Ghedini, Carlo Grande, Angelo Ferracuti, Francesca Ferrua, Rosetta Loi, Maurizio Maggiani, Dacia Maraini, Silvia Mucci, Aldo Nove, Lorenzo Pavolini, Sandra Petrigliani, Stefano Piazza, Fernanda Pivano, Gianpaolo Racca, Enrico Rammert, Lidia Ravera, Ugo Ricciarelli, Francesca Sanvitale, Beppe Sassu, Gabriella Sica, Enzo Siciliano, Sandro Veronesi, Wu Ming, Dario Voltolini.

Ancient Forest Team  
GREENPEACE

## Città amiche delle foreste

Comune di Roma  
Comune di Bologna  
Comune di Livorno  
Comune di Ravenna  
Comune di Urbino  
Comune di Crema  
Comune di Pesaro  
Comune di Modena

Comune di Urbania  
Comune di Fano  
Comune di Rimini  
Comune di S. Arcangelo di Romagna  
Comune di Genua  
Comune di Colferro  
Comune di Lanuvio  
Comune di Nemi  
Comune di Palestrina  
Comune di Spongano.....

## Il mercato delle quote di C (Protocollo di Kyoto)

- L. 120/2002 ratifica del Protocollo e conseguente "Piano nazionale di riduzione dei gas serra"
- Delibera del CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 (revisione delle linee d'azione già avviate con la Delibera Cipe del 19 novembre 1998): "Linee Guida per le **Politiche e le Misure Nazionali di Riduzione** delle Emissioni dei Gas Serra"
- **Attuazione della Direttiva 87/2003** con il ddl comunitario 2004, approvato oggi dal Consiglio dei Ministri
- Piano dettagliato di **attuazione della Delibera CIPE 123** (bozza)

## Mercato delle quote

Definizione di un tetto  
(obbligo) di emissione



Allocazione



Creazione di un mercato di scambio delle quote

Chi deve rispettare certi  
obblighi compra delle quote



Chi fa investimenti di  
riduzione delle emissioni  
vende le relative quote

## Come si va organizzando il mercato?

- Unico strumento operativo vincolante: mercato UE delle quote di emissione ← investimenti agro-forestali per ora esclusi
- Nel futuro: "Mini-Kyoto"? Tre opzioni "forestali"
  - "afforestation-reforestation"
  - Gestione forestale (15% del dato inventariato)
  - *Clean Development Mechanism* (CDM)
- Rimangono gli impegni volontari

## Gli impegni volontari ("Commitments")

- *Policy commitments*: "Cities for Climate Protection" 150 città con impegni di riduzione da 5 al 10%
- *Corporate Commitments*: AES, BP Amoco, Dupont, Shell International, Interface, Duch Electricity Generating Board (FACE Foundation) ... tagli sotto il 10% rispetto al 1990

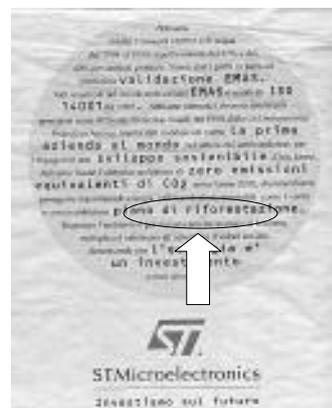
Chi siamo  
Soci  
News  
Formazione  
Documentazione  
Eventi  
Link  
Gruppi di lavoro

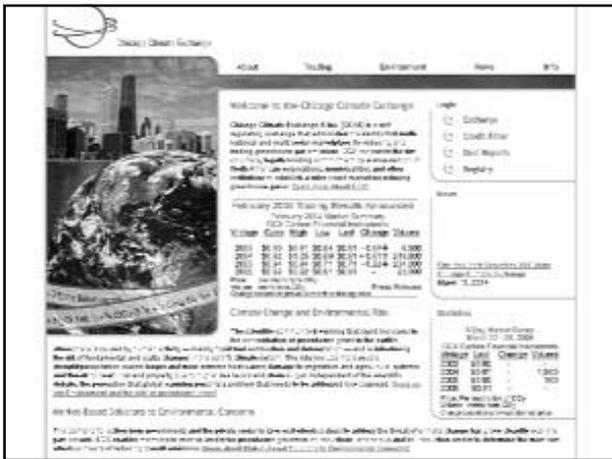
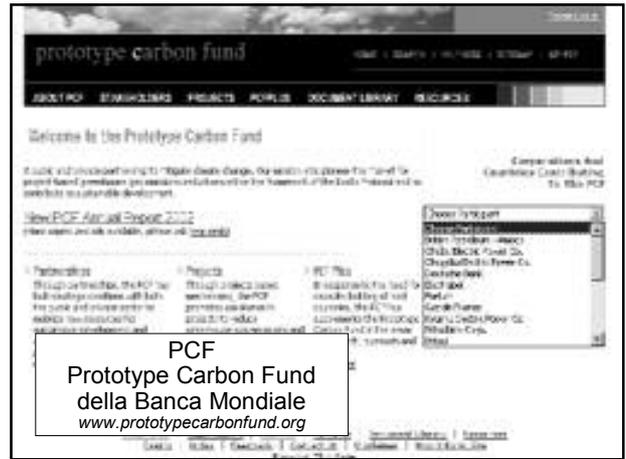


Il **Kyoto Club** è un'organizzazione non profit, associazioni e amministrazioni locali, impegnate nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle gas-serra secondo il Protocollo di Kyoto.



NEXT ENERGY 2004: tutti gli laboratori al convegno e ai seminari organizzati dal Kyoto Club  
[indirizzo: NEWS@KYOTO-CLUB.IT]





**Politiche di vendita**

- Classificazione e raggruppamento lotti
- Mandati di vendita
- Commercio elettronico



**Semplificazione amministrativa e outsourcing**

- diminuire il ruolo nella gestione diretta del settore
- autorizzazioni alla vendita
- contratti di concessione della gestione di medio-lungo periodo
- maggior partecipazione e coinvolgimento di soggetti privati nella gestione dei beni pubblici



## Politiche di marchio

- Marchi aziendali (*brand*)
- Marchi "ombrello"
  - territoriali
  - aziendali

Problema della garanzia  
→ certificazione



## Schemi "ombrello" territoriali

- certificazione dei Sistemi di Gestione Ambientale (EMAS2 o ISO14001) di Aree protette (vd. Progetto Parchi in qualità dell'ENEA) e comprensori turistici montani, ecc.
- Marchi d'area (prodotti agricoli del Sud Tirolo o del Trentino; marchi del Parco)
- Bandiera Blu per le spiagge pulite rilasciata dalla *Foundation for Environmental Education in Europe*



<http://qualitypark.casaccia.enea.it>

A fronte di un consumatori più maturi, diventano pericolose le tecniche di *green washing*: c'è la necessità di una crescita effettiva delle prestazioni ambientali delle aziende

Ottenuto con legname  
proveniente esclusivamente  
da piantagioni

100% legname da piante della gomma

Per la  
produzione di  
questo  
prodotto non è  
stata abbattuta  
nessuna pianta

Questo prodotto è stato ottenuto  
utilizzando legname tagliato nel  
rispetto delle norme tecniche del  
paese di provenienza

TROPICAL-FREE  
PRODUCT

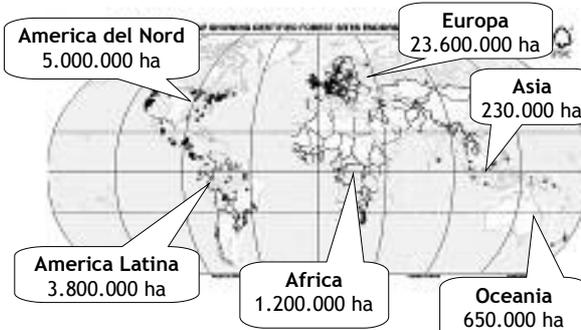
## I sistemi ISO 14001/FSC/PEFC a confronto: Aspetti generali

	ISO 14001-4	FSC	PEFC
Anno/ambito	1996-internaz.	1993-internaz.	1998-europeo
Settori	tutti	foreste-legno	foreste-legno
Iniziatori	industria	ONG	proprietari for.
Norme di Riferimento	ISO 14001-4 ISO TR 14061	P&C del FSC (standard nazionali)	Linee-guida europee (standard nazionali)

## Diffusione

	ISO 14001-4	FSC	PEFC
In totale	Molto ampia nell'industria e nelle IFP	42 M ha in 55 paesi 2800 certif. CoC	47 M ha in 16 paesi

Superficie totale: più di 42.000.000 ettari di foreste



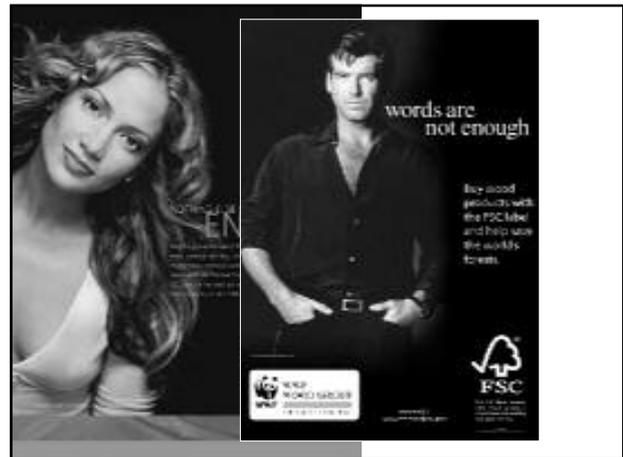
<b>Diffusione</b>			
	ISO 14001-4	FSC	PEFC
<b>In totale</b>	Molto ampia nell'industria e nelle IFP	42 M ha in 55 paesi 2800 certif. CoC	47 M ha in 16 paesi
<b>In Italia</b>	Diffusa nell'industria; PATN e Reg. Veneto	4 aziende + 93 CoC <a href="http://www.fsc-italia.it">www.fsc-italia.it</a>	1 certif.pilota + 2 CoC <a href="http://www.promopefc.it">www.promopefc.it</a>

<b>Ecolabel e commercializzazione dei prodotti</b>		
ISO 14001-4	FSC	PEFC
Non utilizzabile	previsto 	previsto 
Solo marketing a livello aziendale	Costituzione di "gruppi di acquisto" su stimolo del WWF in 19 paesi	In fase di lancio

**Punti di forza**

PEFC: creato dai proprietari (supportato dalla PA)

FSC: penetrazione commerciale (supporto delle ENGOS)



**FSC in Italia**

- 74 aziende del legno certificate, tra cui Arquati, Fantoni, Kimberly-Clark, BIPAN, Technoform, Cosmo, Palm, Deflorian, ...

carta

mobili

infissi

pannelli

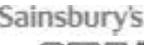
cornici

utensili

pavimenti

- aziende leader hanno adottato FSC, tra cui






**In aprile 2002 Coop lancia il primo prodotto Tissue certificato FSC in Italia**



*Abbiamo un sogno: nel pacchetto.*

I nostri fornitori sono approvati a tutti i livelli secondo le norme FSC.

World Wide Fund for Nature (WWF) is pleased to partner with Sainsbury's to help protect the world's forests. This is a commitment to responsible sourcing and sustainable forestry. For more information on our commitment to responsible sourcing, please visit [www.sainsbury.com](http://www.sainsbury.com).



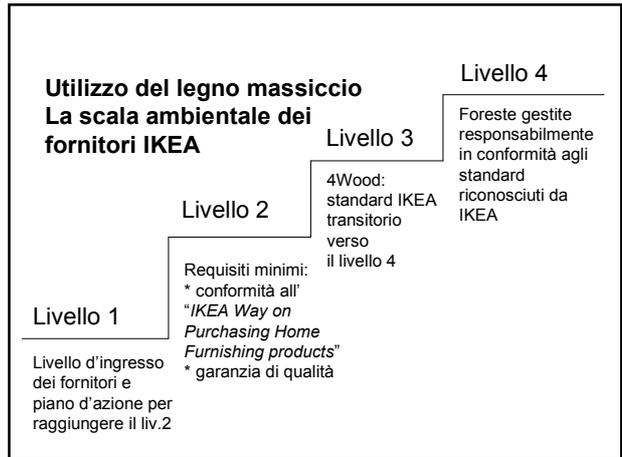
4 aziende cartarie certificate FSC

7 prodotti certificati già in commercio

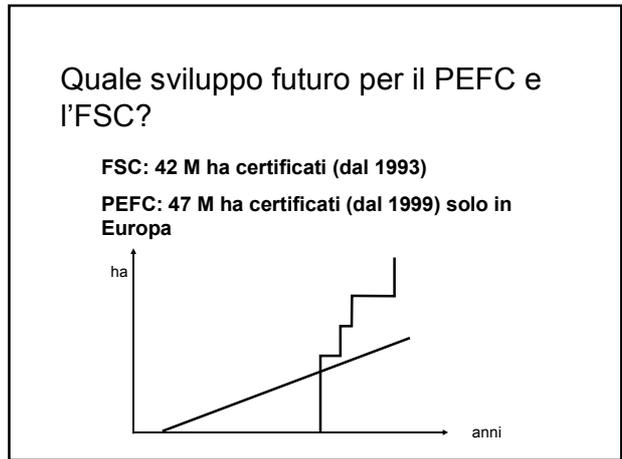
5 prodotti in fase di lancio (carta igienica)

1000 tons ca. di cellulosa FSC utilizzata

Prezzi di vendita invariati


[http://www.panda.org/about\\_wwf/what\\_we\\_do/forests/](http://www.panda.org/about_wwf/what_we_do/forests/)



2 differenti strategie di marketing (filosofie):

FSC: **obiettivo dell'eccellenza**, come altri sistemi di labelling (vantaggio competitivo, stimolo di processi imitativi)

- PEFC: un sistema di **comunicazione/assicurazione di base** per i consumatori, senza un *premium price*

= una sorta di marchio  per il legno



Un nuovo ruolo degli enti pubblici  
nella *governance* dello sviluppo  
locali:

**Criteri di ispirazione:**

- limitare la gestione diretta e gli strumenti di comando e controllo
  - stimolare la capacità di fare impresa
  - negoziare in condizioni "super partes", lasciando spazio alla società civile
- "Alla gente piace cambiare ma..  
tutti odiano il cambiamento"*  
(Mark Twain)